

Laureato: Stefania Allibrio

Relatore: Francesca Mazzino

Correlatore: Ilda Vagge

Titolo tesi:

IL FILO NATURA, le aziende agricole come nodi fra conservazione e innovazione nella Provincia di Ragusa

Il seguente lavoro di tesi analizza la provincia di Ragusa per evidenziare i possibili interventi in campo territoriale. Partendo da un'esperienza personale nel campo turistico, cercherò di evidenziare le peculiarità locali, caratterizzate principalmente dalla presenza di beni d'interesse storico-architettonico e zone di forte interesse naturalistico, per sottolineare la mancanza di un'offerta organizzata e connessa alle infrastrutture presenti.

L'intera provincia risulta, infatti, contaminata da tracce del passato, partendo dall'architettura produttiva come le Masserie e i muretti a secco, per finire all'architettura religiosa del Barocco Siciliano di tutto il val di Noto o ai prodotti enogastronomici caratterizzati dall'agricoltura biologica locale.

Tuttavia l'offerta turistica non garantisce una visione completa dell'area e non dà la possibilità di una scelta consapevole che miri alla volontà e/o al gusto dei visitatori.

Lo scopo è di riunire i luoghi di interesse storico con le peculiarità naturalistiche all'interno di una rete di itinerari volti anche all'introduzione in campo turistico delle numerose aziende agricole presenti, al fine di allargare la conoscenza del territorio e di far conoscere ai visitatori i prodotti locali direttamente dal produttore.

Utilizzando un percorso come caso studio e le caratteristiche dei luoghi intercettati al suo interno ho potuto rappresentare la mia idea di itinerario che mira alla salvaguardia e alla conoscenza del territorio, per spiegare come le aziende agricole potrebbero inserirsi concretamente in campo ricettivo.

Bisognerebbe riconoscere agli agricoltori il ruolo di CUSTODI DEL TERRITORIO, finanziando più la loro opera di prevenzione al fine di riallacciare quei legami città-campagna che hanno dato buoni prodotti alle persone e sussistenza agli agricoltori.

Questo attuando delle modifiche in campo di fruibilità interna e di offerta didattica per creare quello scambio culturale già intrinseco ad ogni luogo.

Titolo tesi: The nature thread , agricultural companies as a node between conservation and innovation in the province of Ragusa

The following thesis analyzes the province of Ragusa to highlight the possible interventions in the territorial field. Starting with personal experience in the tourism field, I will try to highlight the local characteristics, mainly characterized by the presence of goods of historical and architectural interest and areas with the strong naturalistic interests, to emphasize the absence of an organized offer and

connected to the present infrastructures. The entire province is, in fact, contaminated with traces of the past, starting from productive architecture as the “Masserie” and dry-stone walls, and finally to the religious architecture of the Sicilian Baroque around the Val di Noto or gourmet products characterized by local organic agriculture. However the touristic offer doesn't guarantee a complete view of area and doesn't give the possibility of a conscious choice that aimed at the willingness and the taste of the visitors. The aim is to bring together the historical sites with natural features within a network of routes faces also with introduction in tourism of the many agricultural companies in order to broaden the knowledge in the territory and making know to visitors the local products directly from the producer. By using a route as a study case and the characteristics of the intercepted places I could represent my idea of itinerary that aims to safeguard and local knowledge, to explain how agricultural companies could actually participate in receptive field. We should recognize the role of farmers as a GUARDIAN OF THE TERRITORY, financing more their prevention work in order to renew those urban-rural linkages that have given products to people and subsistence of farmers. This implementing changes in the field of internal usability and didactic offer to create the cultural exchange already inherent to each site. By using a agricultural company as an example I have examined the possible interventions can be implemented in any other company in order to make the structure receptive for visitors and to enable a differentiated offer aimed at teaching, and aimed at the knowledge of the company's productions in question, and the hard work that allows to participation in activities in the field.

